

## COMMISSIONE XIV

## IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

34.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 1971

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GRAZIOSI

## INDICE

	PAG.
<b>Proposta di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ):	
FOSCHI: Disposizioni particolari a favore degli aiuti dirigenti dei servizi ospedalieri di diagnosi e cura (1734) . . .	405
PRESIDENTE . . . . .	405, 406
ALBONI . . . . .	406
ALLOCCA, <i>Relatore</i> . . . . .	406
FOSCHI . . . . .	406
MARIOTTI, <i>Ministro della sanità</i> . . . .	405
SPINELLI . . . . .	406
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ):	
Tutela sanitaria delle attività sportive ( <i>Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato</i> ) (3238) . . . . .	406
PRESIDENTE . . . . .	406

**La seduta comincia alle 9,50.**

ZANTI TONDI CARMEN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

**Seguito della discussione della proposta di legge Foschi: Disposizioni particolari a favore degli aiuti dirigenti di servizi ospedalieri di diagnosi e cura (1734).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Foschi: « Di-

sposizioni particolari a favore degli aiuti di chiesto di parlare il ministro della sanità. Ne cura ».

Come i colleghi ricordano la relazione è già stata svolta nella precedente seduta. Ha chiesto di parlare il ministro della sanità Ne ha facoltà.

MARIOTTI, *Ministro della sanità*. Questa proposta di legge riguarda quei medici che hanno svolto funzioni di primario, funzioni che il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 128 prevedeva dovessero essere svolte sotto la diretta responsabilità dei primari. Pertanto questi medici chiedono ora di ottenere la qualifica di primario senza dover sostenere un concorso e pur non avendo, per altro, il titolo di idoneità.

Non ho alcun pregiudizio o preconcetto verso questo personale, ma devo dire, innanzitutto, che non ho approfondito il problema, che è strettamente connesso con tutta una serie di richieste; per esempio, dopo lo scorporo degli ospedali dell'INPS e dell'INAIL i medici di questi istituti, per il fatto di avere svolto per tanti anni le loro mansioni negli istituti stessi, chiedono di passare automaticamente negli ospedali senza concorso. Ho detto di no a cinquemila incaricati che, allo stesso modo, hanno lavorato per anni in ospedali. Vi è tutto un movimento di medici che vorrebbero non sostenere il concorso perché, secondo loro, l'esperienza fatta per anni negli ospedali costituirebbe di per sé titolo per diventare sanitario di ruolo senza dover sostenere il relativo concorso. Il fatto è che in

Italia, quando si parla di cambiare qualche cosa, ognuno cerca di « entrare in pista » più che sia possibile, anche perché quando si tratta di diritti acquisiti non si ha poi il coraggio di tornare indietro riconoscendo che si è sbagliato.

L'onorevole Foschi mi ha parlato dei motivi di equità che ispirano questa proposta di legge, ma desidero esaminare gli effetti che può produrre e le ripercussioni che può avere tra i medici che chiedono un inserimento negli ospedali, sia per quanto riguarda le indennità da corrispondere, sia per quanto riguarda le funzioni.

Desidero quindi appurare se veramente, come taluno diceva, questo provvedimento riguarda un numero ristretto di persone.

Per tali ragioni, prego la Commissione ed in particolare l'onorevole Foschi, presentatore della proposta di legge, di acconsentire ad un rinvio del seguito dell'esame del provvedimento, in modo che il Ministero della sanità possa approfondire i problemi diretti ed indiretti ad esso collegati, per evitare che si creino difficoltà.

FOSCHI. Non posso certamente sottrarmi all'invito così cortesemente rivoltomi dall'onorevole ministro, anche perché sono convinto che un ulteriore approfondimento ci porterà ad una formulazione che terrà presenti le giuste preoccupazioni espresse dal ministro.

ALBONI. Aderisco alla richiesta dell'onorevole ministro per un rinvio che non si protragga troppo nel tempo.

Vorrei ricordare al Governo che il problema è in discussione presso la nostra Commissione da parecchi mesi. Ritengo che durante tutto questo tempo il ministero avrebbe avuto la possibilità di accertare la situazione. Posso rendermi conto delle ragioni oggettive che hanno impedito di effettuare adeguati accertamenti, convenendo sull'opportunità di un breve rinvio, proponendo che non si superi il termine di quindici giorni a partire da oggi.

PRESIDENTE. Esamineremo domani, quando si riunirà in base al nuovo regolamento l'Ufficio di presidenza della Commissione, la data in cui riprendere la discussione del provvedimento.

SPINELLI. Ci rendiamo conto dell'opportunità di un rinvio, però desideriamo segnalare che nelle more di questo provvedimento

moltissimi aiuti dirigenti sono diventati primari. La proposta di legge è pertanto molto attesa dalla categoria interessata.

ALLOCCA, *Relatore*. Aderisco alla proposta del ministro, perché ritengo opportuno approfondire la situazione particolare in cui versa questa categoria di sanitari.

Vorrei soltanto sottolineare che si tratta di una categoria atipica, che non rientra nel contesto delle altre situazioni anomale che si sono verificate a seguito dell'emanazione dei decreti delegati. La categoria degli aiuti dirigenti, infatti, non è contemplata dalla legge, ma sono le amministrazioni che hanno inventato questa qualifica; inoltre questi sanitari sono pochissime centinaia. Vale quindi la pena di approfondire la questione e di portare all'approvazione la proposta di legge.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Tutela sanitaria delle attività sportive (Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato) (3238).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Tutela sanitaria delle attività sportive ». Comunico che il Comitato ristretto, cui era stato demandato l'esame del provvedimento, si è riunito ma non ha ancora concluso il suo lavoro.

Pertanto, se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 10,15.**

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO